

The Horde. Tutti i limiti degli zombie alla francese

Articolo di: Marco Ragni



[1]

Parigi brucia ma non per le rivolte che devastarono le banlieue francesi cinque anni fa. Questa volta i responsabili sono i **morti viventi**, cadaveri resuscitati per chissà quale motivo che ora si muovono alla feroce ricerca di carne fresca. **Yannick Dahan e Benjamin Rocher** provano a mettersi sulle tracce di George Romero, battendo la pista del **sottogenere zombie** e dirigendo un film che risente dell'**influenza di Carpenter** come della cosiddetta *Nouvelle Trouille* d'oltralpe.

Il risultato non fa certo gridare al miracolo: in un'atmosfera che si colloca **a metà strada tra film d'azione e soprattutto in soggettiva** di stampo videoludico, si muovono personaggi poco credibili, ingabbiati stretti stretti nei loro stereotipi.

Jean-Pierre Martins è *Ouessem*, il poliziotto leader del gruppo, che si contrappone a **Eriq Ebouaney** che presta il volto ad Adewale, criminale di origini africane con al seguito l'impulsivo fratello minore. I due nemici si vedono costretti a collaborare quando l'edificio in cui si trovano viene cinto d'assedio dall'orda ringhiante dei morti viventi. Nella situazione disperata che si va a creare la coppia di avversari si troverà a scoprire una sorta di **senso di giustizia comune**. Ma è una storia già vista...

La storia ha anche un terzo protagonista: *Aurore*, interpretato dall'androgina **Claude Perron**. Unica componente femminile del gruppo, la donna sfodera una grinta da guerrigliera urbana, incarnando la tag-line della pellicola secondo cui *"L'unica cosa che conta è sopravvivere"*.

Malgrado l'ambientazione periferica ammicchi a una qualche tematica sociale, non vi è traccia delle intuizioni romeriane che hanno reso famoso il filone dei morti viventi. In verità quest'**horror transalpino** è poco più di un *divertissement* per gli amanti del **gore ipercinetico** fatto di montaggi secchi e immagini sature.

Da questo punto di vista l'area tecnica fa la sua parte producendo artifici che, al fine del **puro intrattenimento e del ribrezzo a buon mercato**, non mancano di fornire al pubblico **primizie splatter** di buon livello.

La trama invece è debole e fa acqua da tutte le parti. Dopo il preambolo della missione che fallisce sul filo di lana, si scatena il giorno del giudizio e da lì in avanti è tutto un susseguirsi di massacri e scontri a fuoco, nel tentativo di lasciare l'edificio infestato da cadaveri ambulanti. Anche il finale appare piuttosto scontato e non riesce a dare ulteriore spessore alla vicenda che si chiude su una sufficienza risicata. Forse un po' poco se si vuole lasciare il segno.

Publicato in: GN23 Anno II 18 ottobre 2010

//

Scheda**Titolo completo:**

The Horde. Tutti i limiti degli zombie alla francese

Pubblicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

[The Horde](#) [2]. *La Horde*

REGIA: Yannick Dahan, Benjamin Rocher

SCENEGGIATURA: Arnaud Bordas, Yannick Dahan

ATTORI: Eriq Ebouaney, Aurélien Recoing, Jean-Pierre Martins, Jo Prestia, Claude Perron, Yves Pignot

Uscita al cinema 1° ottobre 2010

MUSICHE: Christopher Lennertz

PRODUZIONE: Capture The Flag Films

DISTRIBUZIONE: Fandango

PAESE: Francia 2009

GENERE: Azione, Horror, Thriller

DURATA: 90 Min

FORMATO: Colore

VISTO CENSURA: VM14

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/horde-tutti-limiti-degli-zombie-alla-francese>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/horde>

[2] <http://www.lahorde-ledvd.com/>